

VIAGGIO NEI LUOGHI DELL'ANIMA¹ **Un itinerario sensoriale nei territori di Siena**

di Mita Feri

Con la poesia *Territori di Siena*² ho compiuto una sorta di esplorazione del paesaggio attraverso i sensi, che mi ha consentito di osservarne e coglierne tutto il **fascino** che racchiude, con la consapevolezza che tenere uno sguardo più acuto, che andasse oltre gli occhi, mi avrebbe rivelato tutta la sua **essenza**: ascoltandone le voci, cogliendone le varie sfumature ho avvertito compiutamente ciò che forse nella fretta del quotidiano rischierebbero di restare soffocati dal brusio, dal frastuono del “sempre”.

È stato come compiere un **viaggio nei luoghi dell'anima**, che ha avuto l'effetto di una tisana del cuore: una sorta di rivelazione del senso compiuto di tutta la **bellezza** che ci circonda.

Come afferma lo scrittore francese **Christian Bobin** “*scrivere è sfiorare il silenzio*” ed è proprio nei momenti di ricerca, nella nostra ricca solitudine, che le **verità** ci appaiono e si rivelano.

La poesia *Territori di Siena* altro non è che un viaggio che ci parla di tradizioni, di storia, di magnificenza architettonica, di scrigni preziosi di arte, una ricerca del fascino più antico che ancora incanta il turista e ne rende orgoglioso il cittadino; un andare a ritroso nello **splendore del tempo** che fu, per poi fare ritorno al presente e rendersi conto che nulla scompare e che non c'è passato del quale si possa fare a meno.

È anche un **viaggio del cuore** fra molti luoghi ameni, devoti, eterei, che si smarriscono nella gloriosa storia che fu; ha inizio da Siena, mia città natale, che vibra pulsante in occasione di ogni mio nuovo viaggio attraverso il **fascino di atmosfere oniriche**, riscoperte per caso, per esempio nell'ora dorata di un rutilo tramonto, magari di un dì nella festa di primavera, quando l'aria è frizzantina e più intenso si fa il desiderio di muovere quello spirito assopito dal freddo scheletro dell'inverno.

Fanno capolino ridenti villaggi, fra le emozioni dei ritmi cadenzati delle fiere, delle feste, delle processioni, tra le suggestioni dei cromatismi e i profumi dei cortili, dei paesaggi di campagna, dei giardini, alla scoperta di chiese imponenti, pievi maestose, musei, capolavori dell'arte, tesori ora nascosti, poi svelati e stagliati verso il cielo di filigrana, avvolti alcuni dall'incuria del tempo, dalla **dimenticanza** dell'uomo moderno.

¹ Il presente articolo, “Viaggio nei luoghi dell'anima” di Mita Feri, propone la relazione pronunciata dall'Autrice in occasione della presentazione del libro: AA.VV., *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura* (Associazione Culturale “la collina”, Siena, Novembre 2014, 64 pp.), svoltasi presso la Sala della Pubblica Assistenza Val d'Arbia, Monteroni d'Arbia (SI), 3 giugno 2015.

² La poesia “Territori di Siena” di Mita Feri è pubblicata nel libro: AA.VV., *Territori della Parola. Percorsi di Scrittura*, a cura di Domenico Muscò, Associazione Culturale “la collina”, Siena, Novembre 2014, pp. 43-45.

È una sorta di **inno ai luoghi magici** avvolti dalla bruma mattutina, fra le prime luci soffuse del giorno, agli anfratti muti e solinghi dei borghi, che incantano il viandante per il fascino insolito, inconsueto che conservano e nei quali ci possiamo imbattere per caso magari solamente errando l’itinerario di un sentiero non segnalato fra la strada bianca e polverosa.

È un percorso che si snoda e conta i passi da remoti di che profumano di candele, di suoni di campane, di cerimonie e riti secolari e che si compie e conclude nel benvenuto che offre al visitatore e turista la **Piazza del Campo**, sotto l’ombra della **Torre del Mangia**, che come altera sentinella vigila sullo spettacolo più bello, desiderato e atteso: il **Palio**.

Ho pensato così a questo **territorio meraviglioso** attraverso i **cinque sensi**.

La **vista**: paragonandone tutta la **bellezza** a una gemma di eleganza architettonica rinascimentale prima ad una perla poi, come se sprigionasse una calda luce avvolgente che abbaglia, un po’ come quella che si ammira dalle creazioni pregiate dell’artigianato artistico dei cristalli della Val d’Elsa.

L’**udito**: cogliendolo attraverso il brusio di chi è laborioso, il **rintocco delle voci** di chi si attarda a raccontare novelle sulla soglia, attraverso la musica delle feste, il ritmo cadenzato delle cerimonie, delle processioni, l’attesa trepidante della **magia del Palio**.

Il **tatto**: ispirandomi alla **freschezza delle acque** dei chiari e laghi della **Val di Chiana**, dimora anche di pescatori, a quelle sorgive e benefiche, oppure alle carezze delle acque termali, purificanti ed energizzanti ai piedi dell’**Amiata**, terra di confine e madre generosa di frutti soprattutto invernali, un tempo ricca miniera.

Il **gusto**: nel tripudio dei sapori, profumi e colori della ricchissima tradizione enogastronomica.

L’**odorato**: attraverso i **profumi della campagna** nell’avvicinarsi delle stagioni e con i suoi frutti, non dimenticando neppure gli aromi dei boschi, dei giardini spontanei.

A questi sensi ne ho voluto poi aggiungere un altro, quello del **mistero**, l’ineffabile, in virtù delle leggende laconiche, talvolta oblique, misteri sinistri, segreti svelati fra i sussurri, che si tramandano ancora di bocca in bocca fra i curiosi viandanti, oppure di generazione in generazione fra i vegliardi che la sera si attardano sulla soglia, con voce tremula, con stupore, come fossero ancora da custodire sotto la **polvere del tempo**, oppure da conservare con cura, in un prezioso e ricco forziere.

Spero, dunque, che questo mio omaggio alla provincia di Siena, terra accogliente, amabile, generosa e alla mia città, possa essere condiviso come un **piacevole sintonizzarsi** con tutti coloro che sanno apprezzarne il suo **fascino**, con il desiderio che Siena possa tornare a far parlare di sé nel mondo, come si merita, con quella sua **pura bellezza** che ci aderisce come una seconda pelle e che si insinua fin dentro l’anima, arricchendone lo spirito e donandoci una sensazione di riconoscente **armonia**.

Buonconvento (SI), 5 giugno 2015